

Il FSP come mediatore di entusiasmo

Nei meandri della Valmaggia si nasconde una valle più piccola, che racchiude una bellezza e una ricchezza naturale che il locale Patriziato ha deciso di valorizzare: la Valle di Sascòla. Questo progetto, che ha visto la luce nel 2017, è un tipico esempio del ruolo di mediatore che spesso il Fondo Svizzero per il Paesaggio FSP assume.

Faggi, castagni plurisecolari, betulle, rododendri, larici e uno specchio d'acqua che si iscrive nel disegno di un anfiteatro roccioso, i cui confini sono marcati da tre pizzi: Sascòla, Mezzodì e Alzasca. Questo è il panorama che si presenta ai visitatori della Valle di Sascòla ed è il paesaggio che alcuni degli operai impegnati nell'avvio del progetto di valorizzazione del luogo non volevano più abbandonare. Lavorando diverse settimane a stretto contatto con la natura della zona, alla fine è arrivata un poco di malinconia. «Questo è il risultato di poter vivere un progetto in prima persona», afferma Alberto Cavalli, membro dell'Ufficio patriziale di Cevio e Linescio, che ha lanciato il progetto di valorizzazione territoriale della Valle di Sascòla.



Giovani operai al lavoro per ristrutturare le cascine di Corte Grande

Non solo paesaggio, ma anche agricoltura

L'iniziativa ha lo scopo di preservare, ottimizzare e mantenere in vita questo territorio, importante non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche da quello agricolo e della biodiversità. Coadiuvato dagli altri quattro membri dell'Ufficio patriziale, il signor Cavalli è il principale responsabile del progetto. L'idea è quella di rendere l'intera valle ancora più adatta e attrattiva per le attività agricole, ma anche per gli escursionisti e le famiglie. Da Cevio (419 m slm), infatti, parte un percorso che in circa tre ore a piedi conduce al Lago di Sascòla (1740 m slm). Sull'ultimo tratto di questo lungo sentiero si trova una colonia di ben 22 formicai connessi tra di loro, alcuni dei quali raggiungono quasi i due metri di altezza. Ciò rappresenta una curiosa peculiarità naturalistica per chi si avventura nella zona. Gli assi portanti del progetto sono diversi: dai beni culturali alla natura, dallo svago all'agricoltura. La prima parte dell'iniziativa è volta a recuperare diversi edifici nelle località di Corte del Lago e Corte Grande, come stalle, cascine e rifugi ad uso agricolo. In più, è previsto il restauro di alcuni muri a secco e scalinate in sasso presenti lungo i sentieri della Valle. A livello naturalistico e agricolo, verranno recuperati e gestiti i boschi e i pascoli della zona. Un'altra priorità dell'Ufficio patriziale è quella di garantire l'approvvigionamento di acqua, al momento molto scarso, con la realizzazione di un acquedotto e due fontane a Corte del Lago e Corte Grande. La parte più turistica del progetto si concentra invece sulla creazione di materiale informativo e la posa della segnaletica per valorizzare i punti panoramici di Sascòla. In futuro si vorrebbe infine creare una riserva forestale nella regione.

Un valore aggiunto

Nel caso di questo progetto la presenza e il lavoro del FSP non sono stati importanti solo dal punto di vista finanziario, ma anche da quello amministrativo ed emotivo. Il FSP, infatti, si è da subito occupato di gestire i contatti e le transazioni (per un totale di



Gli alberi e il lago di Sascòla: una suggestiva rappresentazione della Valle

CHF 149'000) con gli altri finanziatori - le Fondazioni Ernst Göhner e Sophie e Karl Binding - così come gli aspetti burocratici, sgravando l'Ufficio patriziale di Cevio e Linescio da quest'ostico compito. «Grazie al sostegno e all'efficienza del Fondo Svizzero per il Paesaggio, ho avuto l'occasione di recarmi diverse volte sul posto, accertandomi di avere la possibilità di utilizzare le lastre di pietra presenti nella Valle», spiega Alberto Cavalli. «È stato così possibile ricavare il materiale per ristrutturare le cascine direttamente sul posto, evitando di dover farne arrivare altro in elicottero». Una produzione a chilometro zero, insomma, che rappresenta il valore aggiunto di quest'iniziativa, rendendola diversa dalle altre presenti nella regione. «Abbiamo inoltre già provveduto a lavorare alcuni tronchi di larice che saranno destinati poi ai tetti degli altri edifici da sistemare», aggiunge.

La poca burocrazia ha permesso inoltre di mantenere vivo il progetto: «Il motore migliore di una tale iniziativa è l'entusiasmo, che non nasce solamente dal progetto stesso, ma anche dalle fondazioni che lo sostengono. Il FSP non ha quindi agito solo come mediatore burocratico e finanziario, ma è riuscito

anche a infondere molta passione!», asserisce l'ingegnere Cavalli. Grazie all'energia trasmessa dal FSP, difatti, il progetto ha potuto essere sviluppato in diverse direzioni che all'inizio non erano state prese in considerazione, ma che sono nate proprio grazie alla collaborazione con il FSP.

Entusiasmo popolare

Nonostante il progetto sia solo agli inizi, esso ha già riscosso l'approvazione sia dei collaboratori, sia della popolazione locale. A poco a poco, infatti, l'iniziativa si è fatta conoscere tra la gente del luogo, che in suo onore ha addirittura riproposto, dopo quasi vent'anni di inattività, una vecchia usanza: la Festa di Morella. Grazie a questo evento, l'Ufficio patriziale non ha solo ottenuto un ulteriore piccolo finanziamento grazie al ricavato dei festeggiamenti, ma anche molto entusiasmo da parte della popolazione. Sono infatti stati in molti a visitare il luogo e ad ammirare i lavori svolti finora: la ristrutturazione delle due stalle e della cascina-rifugio di Corte Grande, così come la posa delle due fontane, che finalmente assicurano l'acqua ai due Corti.

Zusammenfassung

Der FSP vermittelt Begeisterung

Buchen, Lärchen und jahrhundertealte Kastanienbäume, eingebettet in ein felsiges Amphitheater, das sich mit den drei Gipfeln Sascòla, Mezzodì und Alzasca im Wasser spiegelt – dies ist das Panorama, das sich den Besuchern der Valle Sascòla bietet. Das Gebiet untersteht dem Patriziato von Cevio-Linescio; diese Bürgergemeinde hat 2017 dem FLS ein Aufwertungsprojekt eingereicht. Ziel ist es, die Valle Sascòla für die Landwirtschaft zugänglicher und attraktiver zu machen.

Positiv für Landschaft und Landwirtschaft

Ein Teil des Projekts umfasst die Instandsetzung mehrerer Gebäude in den Ortschaften Corte del Lago und Corte Grande, wie beispielsweise von Ställe, Alphütten, Meiereien und Unterstände für landwirtschaftliche Zwecke. Darüber hinaus ist die Wiederherstellung einiger Trockenmauern und Steintreppen entlang der Talwege geplant. Eine aussergewöhnliche Naturbesonderheit entlang der örtlichen Wanderwege sind 22 Ameisenhügel, die zum Teil bis zwei Meter hoch sind.

Im Bereich Natur und Landwirtschaft werden Wälder und Weiden wiederhergestellt und bewirtschaftet. Eine weitere Priorität des Patriziato ist die Sicherstellung der Wasserversorgung, die derzeit sehr



Lastré di pietra e un piccolo larice: ecco il materiale a chilometro zero usato per i lavori di restauro

Résumé

Le FSP transmet de l'enthousiasme

Hêtres, châtaigniers pluriséculaires, mélèzes autour d'un plan d'eau se trouvant dans un amphithéâtre rocheux, dont les limites sont marquées par trois sommets: Sascòla, Mezzodì e Alzasca. Voici le paysage qui se présente aux visiteurs de la vallée Sascòla, territoire que la bourgeoisie de Cevio-Linescio veut protéger grâce à son projet de valorisation, transmis au FSP en 2017. L'idée est de rendre la vallée encore plus intéressante et attractive pour les activités agricoles.

Paysage, mais aussi agriculture

Dans un premier temps, l'initiative vise à récupérer différents bâtiments dans les localités de Corte del Lago et Corte Grande, comme des écuries et des refuges agricoles. Puis, il est prévu de restaurer certains murs en pierre sèche et différents escaliers en pierre tout au long des sentiers de la vallée. La présence de 22 fourmillières, dont certaines atteignent les deux mètres de hauteur, représente une curiosité naturaliste de ces parcours.

Concernant les valeurs écologiques et agricoles, bois et pâturages seront récupérés et exploités. Une autre priorité de la bourgeoisie est de garantir l'approvisionnement en eau, pour le moment très limité, grâce à la réalisation d'un aqueduc et à la pose de deux



Una delle due fontane posate durante l'estate che ora garantiscono l'approvvigionamento d'acqua a Corte del Lago e Corte Grande

knapp ist, durch die Installation einer Wasserleitung und zweier Brunnen in Corte del Lago und Corte Grande. Der touristischere Teil des Projekts konzentriert sich auf die Erstellung von Informationsmaterial und auf die Ausschilderung der Aussichtspunkte von Sascòla. Und schliesslich möchte man in dieser Gegend in Zukunft auch ein Waldreservat einrichten.

Einen Mehrwert generieren

Der FLS unterstützt dieses Projekt nicht allein mit der Zusicherung eines finanziellen Beitrags. Er hat auch Kontakte zu andern Geldgebenden hergestellt und dadurch zwei zusätzliche Beiträge der Ernst Göhner Stiftung und der Sophie und Karl Binding Stiftung vermittelt. Weil der FLS die entsprechenden administrativen Aufgaben übernimmt, werden die beiden Partnerstiftungen wie auch das Patriziato von Cevio-Linescio entlastet. Und für das Projekt resultiert insgesamt eine finanzielle Unterstützung in der Höhe von 149'000 Franken.

«Dank der Unterstützung und Effizienz des FLS hatte ich die Möglichkeit, selbst vor Ort zu gehen, und dabei entdeckte ich das Vorkommen von Steinplatten im Tal», sagt Alberto Cavalli, Vorstandsmitglied des Patriziato. «Dank diesen Steinplatten hatten wir das Material für die Renovierung der Gebäude an Ort und Stelle.» Und weil die Bürokratie auf das nötige Minimum beschränkt wurde, konnte das Projekt weitergeführt werden: «Der FLS hat also nicht nur als administrative und finanzielle Drehscheibe funktioniert, sondern konnte bei allen Beteiligten viel Begeisterung wecken!»

Auch bei der Bevölkerung kam das Projekt sehr gut an; das Resultat der bisher ausgeführten Arbeiten hat sie sofort sehr begeistert.

fontaines à Corte del Lago et Corte Grande. En ce qui concerne la partie la plus touristique du projet, il est prévu de créer du matériel informatif et une signalétique pour valoriser les points panoramiques de Sascòla. Enfin, dans des perspectives futures, le désir est de développer une réserve forestière au niveau régional.

Une valeur ajoutée

Pour ce projet, le FSP a géré tout d'abord les contacts et les transactions (pour un total de 149'000 francs) avec les autres donateurs – les Fondations Ernst Göhner et Sophie & Karl Binding – ainsi que tous les autres aspects bureaucratiques, déchargeant ainsi la bourgeoisie de Cevio-Linescio. «Grâce au soutien et à l'efficacité du FSP, j'ai eu la possibilité d'aller en personne sur place et de m'assurer de pouvoir utiliser des dalles de pierres directement tirées des affleurements rocheux feuilletés présents dans la vallée», explique Alberto Cavalli, membre de la bourgeoisie. «Nous avons ainsi pu utiliser des matériaux locaux pour rénover les bâtiments». En outre, la souplesse administrative a permis de maintenir vivant le projet: «Le FSP n'a donc pas seulement agi comme facilitateur en terme bureaucratique et financier, mais il a aussi réussi à transmettre beaucoup d'enthousiasme!», affirme l'ingénieur Cavalli.

Aussi, la réaction de la population a été positive: tout de suite, elle a démontré beaucoup d'enthousiasme envers les travaux réalisés.

Restauro terminato: il nuovo look di Corte Grande

